

LA CITTÀ



Anche lo sport vuole le sue regole di sicurezza: i ragazzi a confronto

Formazione

Sabato al Cus di viale Europa le «Olimpiadi» che coinvolgono realtà sportive giovanili

■ Il terzo tempo nel rugby è il classico incontro post partita fra le squadre avversarie. I giocatori, che poco prima hanno combattuto vestendo maglie diverse, si danno appuntamento fuori dal campo per vivere insieme un momento conviviale. È solo una, ma forse la più bella, ricchezza che lo sport, non solo il rugby, può regalare. Per questo l'associazione italiana formatori ed operatori della sicurezza sul lavoro, assieme a cinque realtà sportive giovanili del territorio - Cus Brescia, Asd Giovanili Castegnato, Club Scherma Leonessa, Brescia Waterpolo e Basket Brescia Leonessa - ha organizzato per sabato 28 dalle 15 alle 19 al Cus Brescia di viale Europa 39, «Le Olimpiadi della sicurezza».

«Vogliamo far interagire i giovani provenienti da sport diversi - ha spiegato Francesco Naviglio, segretario generale dell'Aifos - con l'obiettivo di insegnare che si può sempre imparare qualcosa dagli altri».

Sport, ma anche cultura e informazione: «durante la giornata, che sarà per noi come il nostro "terzo tempo" - ha annunciato Naviglio - ci si confronterà sulle reciproche discipline sportive, sulle difficoltà e specificità dei rischi psicofisici che si affrontano in gara e in allenamento, guidando i ragazzi lungo un vero e proprio percorso di sensibilizzazione alla sicurezza».

Tante le squadre sportive che saranno presenti, ma in campo ci sarà anche l'Orchestra giovanile bresciana: «Siamo anche noi, a tutti gli effetti, una squadra - ammette il Maestro Davide Pozzali -. Anche noi abbiamo delle regole da rispettare. Per noi è importante esserci». Il concerto dei giovani musicisti si terrà nella sala Isu dalle 17. //

FRANCESCA MARMAGLIO

